



COMUNE DI CONSELICE  
Provincia di Ravenna

ID: 487385

FASCICOLO N. 2023/06 10/000003

**ORDINANZA N. 28 del 26/05/2023**

**OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE AI SENSI DELL'ART. 50 D.LGS. 267/2000 RIGUARDANTE L'ALLONTANAMENTO DEI CITTADINI DALLE ZONE ALLAGATE DELL'ABITATO DI CONSELICE PER RAGIONI SANITARIE. REVOCA PRECEDENTI ORDINANZE N. 19 DEL 16/05/2023, N. 20 DEL 17/05/2023 E N. 21 DEL 17/05/2023 AVENTI AD OGGETTO L'EVACUAZIONE TEMPORANEA PER ESONDAZIONI E/O ROTTURA ARGINI DEI FIUMI SILLARO E SANTERNO IN TERRITORIO COMUNALE**

**IL SINDACO**

PREMESSO CHE l'articolo 50 comma 5 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, prevede che “[...], in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale”;

VISTA la comunicazione della Prefettura di Ravenna prot. n. 31398 del 02/05/2023 acquisita al prot. Comunale n. 3876 in medesima data, con la quale è stato formalmente attivato il Centro Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.) per coordinare gli interventi di soccorso a tutela della pubblica e privata incolumità che dovessero ritenersi necessari;

Richiamato il Decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare del 3 maggio 2023 ad oggetto: “Dichiarazione dello stato di mobilitazione del servizio nazionale della protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che hanno colpito il territorio della provincia di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Ferrara e di altre zone del territorio regionale eventualmente interessate da esondazioni, rotture arginali o movimenti franosi”;

Richiamate altresì le seguenti ordinanze comunali:

- Ordinanza n. 9 del 02/05/2023 ad oggetto: “Attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la pianificazione di emergenza relativa a rischio idraulico a seguito di allerta rossa n. 48 del 02/05/2023”;
- Ordinanza n. 11 del 04/05/2023 con la quale si ordinava l'evacuazione temporanea per esondazione fiume Sillaro di alcune strade comprese nell'area sul territorio comunale delimitata tra la via Merlo (confine sud), via Cardinala (confine ovest), Canale di scolo Zaniolo (confine est) e il Sillaro (confine nord) successivamente aggiornata con Ordinanza n. 16 del 08/05/2023;

- Ordinanza n. 13 del 05/05/2023 ad oggetto: “Ordinanza di divieto di transito e sosta sulle sommità arginali dei fiumi e dei canali e di stazionamento nei pressi dei ponti prospicienti i corsi d’acqua nel territorio del comune di Conselice”;
- Ordinanza n. 19 del 16/05/2023 ad oggetto: “Ordinanza contingibile e urgente di evacuazione temporanea per esondazione e/o rottura argini del fiume Sillaro in territorio comunale”;
- Ordinanza n. 20 del 17/05/2023 ad oggetto: “Ordinanza contingibile e urgente di evacuazione temporanea per esondazioni e rottura argini del fiume Santerno in territorio comunale”;
- Ordinanza n. 21 del 17/05/2023 ad oggetto: “Ordinanza contingibile e urgente di evacuazione temporanea per esondazioni e/o rottura argini del fiume Santerno in territorio comunale”;
- Ordinanza n. 26 del 24/05/2023 ad oggetto: “Parziale modifica della composizione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la pianificazione di emergenza relativa a criticità idrauliche attivato con Ordinanza 9 del 02/05/2023”;

CONSIDERATO che con ordinanza nr. 992/2023 del Capo Dipartimento di protezione civile è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in data 4 maggio 2023 e successivamente il 15 maggio 2023 la provincia di Ravenna è stata nuovamente colpita da un evento meteorologico estremo che ha compromesso il già precario equilibrio idrogeologico ed idraulico del territorio;

CONSIDERATO ALTRESÌ che tale evento meteorologico ha comportato fenomeni di piena con conseguenti tracimazioni, sormonti e collassi arginali ed in particolare l’allagamento sin dal primo giorno dell’emergenza di una consistente parte del territorio comunale di Conselice;

PRESO ATTO CHE questa amministrazione ha adottato ai sensi dell’art. 54 del T.U.E.L. specifica ordinanza contingibile ed urgente con la quale è stata disposta l’evacuazione della popolazione residente per i rischi connessi alla esondazione delle acque dei fiumi Sillaro e Santerno e alla tracimazione del canale Destra Reno;

Tenute costantemente monitorate le soglie idrometriche presso il sito web [arpae.it](http://arpae.it) e relativo stato di superamento delle stesse soglie;

Viste le seguenti allerte meteo emanate dall’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:

- n. 61/2023 emessa il 15/05/2023 che prevede codice colore rosso per il giorno 16/05/2023 per criticità idraulica e gialla per vento nella zona D1;
- n. 62/2023 emessa il 16/05/2023 che prevede codice colore rosso per il giorno 17/05/2023 per criticità idraulica e gialla per vento nella zona D1;
- n. 63/2023 emessa il 17/05/2023 che prevede codice colore rosso per il giorno 18/05/2023 per criticità idraulica nella zona D1;
- n. 64/2023 emessa il 18/05/2023 che prevede codice colore rosso per il giorno 19/05/2023 per criticità idraulica e gialla per vento nella zona D1;
- n. 65/2023 emessa il 19/05/2023 che prevede codice colore rosso per il giorno 20/05/2023 per criticità idraulica nella zona D1;
- n. 66/2023 emessa il 20/05/2023 che prevede codice colore rosso per il giorno 21/05/2023 per criticità idraulica nella zona D1;
- n. 67/2023 emessa il 21/05/2023 che prevede codice colore rosso per il giorno 22/05/2023 per criticità idraulica nella zona D1;
- n. 68/2023 emessa il 22/05/2023 che prevede codice colore rosso per il giorno 23/05/2023 per criticità idraulica nella zona D1;

- n. 69/2023 emessa il 23/05/2023 che prevede codice colore rosso per il giorno 24/05/2023 per criticità idraulica e gialla per temporali nella zona D1;
- n. 70/2023 emessa il 24/05/2023 che prevede codice colore rosso per il giorno 25/05/2023 per criticità idraulica e gialla per temporali nella zona D1;
- n. 71/2023 emessa il 25/05/2023 che prevede codice colore rosso per il giorno 26/05/2023 per criticità idraulica nella zona D1;

VISTA la nota prot. n. 7615 del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ricevuta in data 25/05/23 e acclarata al protocollo generale del Comune al n. 4682/2023 che in merito al deflusso delle acque dall'abitato di Conselice rappresenta che "sono arrivati dalle rotte dei fiumi Sillaro e Santerno 80milioni di metri cubi di acqua che possono essere allontanati esclusivamente attraverso il canale di bonifica DX Reno, che, dopo un percorso di 36 km arriva al mare. La portata che il DX Reno può smaltire dal territorio conselicese è fortemente limitata dalle acque che provengono dai territori di valle (area di Lugo e Bagnacavallo) anch'esse fortemente sollecitate da alluvione dovuta alle rotture arginali dei fiumi Lamone, Senio e Santerno. I tempi di smaltimento delle acque che coinvolgono l'abitato di Conselice si stanno quindi fortemente dilatando. Allo stato attuale con i livelli delle acque rilevate e con tutti i sistemi idrovori in funzione, anche verso i fiumi, dai due giorni previsti in data di ieri, 24 maggio, si è passati a non meno di 4/6 giorni in considerazione proprio del fatto che il canale Destra Reno non accenna ridurre il proprio livello.";

VISTA altresì la nota protocollo n. 144649/P ricevuta in data 25/05/23 dall'AUSL della Romagna - Dipartimento della Sanità Pubblica di Ravenna, acclarata al protocollo generale del Comune al n. 4678/2023, nella quale si evidenzia che "il perdurare delle condizioni relative agli eventi alluvionali degli scorsi giorni sta determinando, in particolare nel territorio del Comune di Conselice, serie problematiche igienico-sanitarie che rendono critica la permanenza delle persone nelle abitazioni allagate. In particolare, al momento nella maggior parte dell'abitato di Conselice è presente un ingente quantità di acqua stagnante in cui sono immersi anche rifiuti di varia tipologia, il sistema della rete fognaria e il conseguente scarico delle acque reflue dalle abitazioni non è funzionante e anche l'erogazione di acqua potabile può subire delle interruzioni. La comunicazione in sede di COC del 25/05/23, da parte del Direttore Tecnico del Consorzio di Bonifica sul presumibile perdurare della situazione di almeno altre cinque giorni rende più preoccupante la situazione sopra descritta, che potrebbe ulteriormente peggiorare anche in ragione dell'aumento della temperatura. Tutti questi elementi rendono seriamente rischiosa la permanenza nelle abitazioni delle popolazioni per la possibilità di trasmissione di malattie infettive veicolate dall'acqua. Pertanto non si ritiene più procrastinabile la permanenza dei residenti nelle attuali condizioni e si richiede l'emissione di ordinanza di evacuazione dalle abitazioni attualmente allagate di Conselice per motivi igienico sanitari.";

RITENUTO PERTANTO che ricorrono le condizioni per intervenire in urgenza e allontanare temporaneamente la popolazione dai luoghi in cui a causa della situazione esistente risultano esposti sulla base delle valutazioni tecniche ricevute al rischio di trasmissione di malattie infettive veicolate dall'acqua;

VISTE le risultanze della ricognizione speditiva effettuata nella serata del 25 maggio dai Vigili del Fuoco lungo le strade dell'abitato di Conselice per constatare la presenza di zone interessate dalla permanenza di acqua dovuta ad allagamenti;

CONSIDERATO che il quadro degli allagamenti è in continua evoluzione a seguito delle manovre idrauliche poste in essere;

DATO ATTO che allo stato attuale non è quindi possibile procedere alla esatta e analitica individuazione delle abitazioni e degli immobili destinati ad esercizi produttivi, commerciali, artigianali ad oggi allagati e ritenuto pertanto ragionevole procedere alla definizione di comparti delle aree da evacuare sulla base delle informazioni tecniche acquisite;

TENUTO CONTO degli esiti degli incontri tenutisi presso il C.O.C. di Conselice e in videocall con la Regione Emilia Romagna, in data 25/05/23, con la presenza del Prefetto di Ravenna nel corso dei quali si è condivisa la necessità di allontanare la popolazione per i gravi rischi sopra menzionati sulla base delle valutazioni espressi dagli organi competenti;

VERIFICATA la sussistenza di una situazione di effettivo pericolo di danno grave ed imminente per incolumità pubblica, non fronteggiabile con gli ordinari strumenti di amministrazione attiva;

CONSIDERATO che il Sistema Regionale di Protezione Civile ha già individuato e/o predisposto appositi Centri di accoglienza temporanea per la popolazione evacuata e organizzato i relativi trasporti per le persone non automunite;

Visti:

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 50 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, e ss.mm.ii.;
- la L. n. 241/1990;
- lo Statuto del Comune di Conselice;
- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 26/02/2019 aggiornato con Delibere di Giunta Unione n. 170 del 03/12/2020, n. 160 del 09/12/2021 e n. 165 del 15/12/2022;

Visto l'articolo 50 comma 5 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il parere della Dirigente dell'Area Welfare dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna D.ssa Carla Golfieri;

#### DATO ATTO INOLTRE:

- che la presente ordinanza recepisce le indicazioni formulate dall'Ufficio Territoriale di Ravenna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, negli incontri del CCS a cura della Prefettura, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 50 comma 5 del Testo Unico degli Enti Locali;
- che viene omessa la comunicazione di avvio di procedimento - ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241 del 07/08/1990 - stante l'urgenza di provvedere;

SOTTOLINEATA l'urgenza nonché la contingibilità delle misure in oggetto;

#### O R D I N A

DI PROVVEDERE CON URGENZA ALL'IMMEDIATA EVACUAZIONE DALLE ABITAZIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E/O DOMICILIATA NEGLI IMMOBILI RESIDENZIALI O DESTINATI AD ESERCIZI PRODUTTIVI, COMMERCIALI,

ARTIGIANALI NELLE ZONE ALLAGATE DEL CENTRO ABITATO DI CONSELICE DI  
SEGUITO ELENCAATE:

- 1) comparto compreso tra Via Dalle Vacche, Via Zoppa, Ferrovia, Via Puntiroli;
- 2) comparto compreso tra Via Puntiroli, Via Righini Ricci, Via Po, Via Senio, Ferrovia;
- 3) comparto compreso tra Via Selice, Via Portovenere, Via Don Minzoni, Via Puccini, Via Vivaldi, Ferrovia;
- 4) comparto compreso tra Via Selice, Via Gagliazzona, Via Galilei, Via Di Vittorio;
- 5) comparto compreso tra Via Puntiroli, Ferrovia, Via Selice, Via Zoppa;
- 6) comparto compreso tra via Guglielma, Via Nullo Baldini che fa perno sull'area di Via della Cooperazione;
- 7) comparto tra Via Selice e il Canale Zaniolo fino a Botte Selice;
- 8) comparto compreso tra Canale Destra Reno-Via Predola-Via Selice-Via Puntiroli;

- e per gli immobili residenziali o destinati ad esercizi produttivi, commerciali, artigianali ubicati fuori dai comparti sopra menzionati e/o ubicati in aree rurali ancora allagate;

Le persone evacuate, se non diversamente organizzate, dovranno recarsi, senza indugio, presso i punti di informazione definiti dal C.O.C. e all'uopo comunicati, dai quali saranno indirizzate/trasportate presso appositi Centri di accoglienza temporanea individuati e/o predisposti dal Sistema Regionale di Protezione Civile;

Le persone non in grado di recarsi autonomamente presso i suddetti punti di informazione potranno richiedere assistenza telefonando al numero 0545 986937 oppure contattando i soccorritori presenti sul territorio;

DISPONE

- che la presente ordinanza entri in vigore con decorrenza immediata e che abbia efficacia per almeno 5 giorni (e cioè fino al 31/05/2023) come da valutazione tecnico sanitaria, data alla quale secondo le valutazioni ad oggi disponibili potrebbero essere ripristinate le condizioni di sicurezza. Prima della scadenza di tali 5 giorni si procederà ad una rivalutazione delle aree evacuate sulla sorta dell'evoluzione della situazione idraulica al fine di rendere l'evacuazione meno incisiva possibile sugli interessi dei cittadini e delle attività produttive, compatibilmente con le valutazioni inerenti alla tutela della salute pubblica presenti agli atti.

- di revocare le proprie precedenti Ordinanze contingibili e urgenti n. 19 del 16/05/2023, n. 20 del 17/05/2023 e n. 21 del 17/05/2023 aventi ad oggetto l'evacuazione temporanea per esondazioni e/o rottura argini dei fiumi Sillaro e Santerno in territorio comunale;

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

Si invita, infine, la cittadinanza a limitare l'utilizzo dei mezzi privati per i soli casi di effettiva ed improrogabile necessità.

TRASMETTE

La presente ordinanza alla Prefettura U.T.G. di Ravenna affinché disponga apposito dispositivo per l'attuazione e la celere esecuzione del provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna entro 60 dalla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio.

La presente ordinanza è resa nota mediante:

- pubblicazione all'Albo Pretorio, canali social, sito istituzionale e tramite comunicazione diffusa sul territorio;

ed è inviata a:

- Prefettura di Ravenna
- Questura di Ravenna
- AUSL Romagna Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna-Servizio Igiene e Sanità
- Provincia di Ravenna
- Polizia Locale, agli Uffici Comunali competenti
- Stazioni dei Carabinieri
- Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- ARPAE

Di trasmettere al Settore Servizi Sociali e Socio-Sanitari per gli adempimenti di competenza in merito all'assistenza ed al soccorso dei soggetti fragili qualora presenti,

#### RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente;
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm. ii.
- che contro la presente ordinanza i cittadini interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

Il Sindaco  
Paola Pula  
(firmato digitalmente)